

Percorsi di orientamento continuo per favorire il raggiungimento di obiettivi e la soddisfazione durante il percorso universitario

Introduzione

Negli ultimi anni, il tasso di iscrizione degli studenti universitari ha registrato un incremento significativo in tutti i paesi dell'Unione Europea, con proiezioni che indicano un ulteriore consolidamento di questa tendenza (Hussar et al., 2020). Tuttavia, l'Italia, nel 2016, occupava il secondo posto in Europa per tasso di abbandono universitario (Eurostat, 2016). Dati più recenti confermano che le università italiane continuano a registrare percentuali rilevanti di studenti che non conseguono il titolo di laurea (Almalaurea, 2020).

Questo scenario richiama l'attenzione sull'importanza dell'orientamento lungo l'intero arco della vita, in particolare nel sostenere l'individuo come attore consapevole delle proprie scelte formative e professionali. La crescente attenzione verso il ruolo attivo delle persone nella gestione del proprio percorso accademico e lavorativo rende indispensabile l'implementazione di azioni professionali che supportino efficacemente tale processo. In questa direzione, la metanalisi di Schneider e Preckel (2017) ha evidenziato come il successo accademico degli studenti sia influenzato da specifiche dinamiche di apprendimento, che caratterizzano e modellano i percorsi formativi. Ulteriori studi (Honicke & Broadbent, 2016) hanno sottolineato il ruolo centrale delle risorse personali degli studenti nella comprensione dei fattori che incidono sul successo accademico nell'ambito dell'istruzione universitaria. In questo contesto, le università e i centri di carriera a livello globale stanno implementando sempre più servizi dedicati allo sviluppo delle risorse personali degli studenti, al fine di favorire il successo accademico, promuovere l'occupabilità e sostenere una carriera professionale sostenibile (Terzaroli & Oyekunle, 2019; Rufai & Rashid, 2015). Tali interventi includono lo sviluppo di strategie innovative e progetti orientativi mirati a contrastare il fenomeno dell'abbandono, migliorare i risultati accademici e promuovere il benessere psicologico e sociale degli studenti.

Alla luce di ciò, appare evidente che l'investimento nell'istruzione universitaria debba essere valorizzato attraverso l'adozione di interventi efficaci per ridurre i fenomeni di abbandono e facilitare la transizione dei laureati nel mercato del lavoro. L'obiettivo è non solo promuovere il successo individuale degli studenti, ma anche contribuire al progresso economico e sociale, valorizzando il capitale umano formato dalle istituzioni accademiche.

Obiettivi

La letteratura scientifica offre un panorama ricco di conoscenze teoriche e metodologiche relative alla progettazione di strumenti e interventi orientativi volti a contrastare il fenomeno dell'abbandono universitario e a favorire il successo accademico. In tale contesto, il progetto si propone di approfondire lo studio della letteratura di riferimento, con l'obiettivo di comprendere i fattori chiave che influenzano la riuscita accademica e il benessere degli studenti.

L'obiettivo centrale del progetto consiste nella revisione e nel perfezionamento degli strumenti e dei percorsi di orientamento in itinere già sviluppati e attualmente in uso, in modo da valorizzare le esperienze e i risultati derivanti dalle applicazioni precedenti. Tale revisione sarà condotta con l'obiettivo di rendere questi strumenti maggiormente mirati e personalizzati, tenendo conto dell'anno di frequenza degli studenti e delle loro specifiche necessità. In questo modo, si intende promuovere un supporto più efficace e calibrato per favorire il successo accademico degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico dell'Università di Bologna.

Inoltre, il progetto mira a sviluppare un dispositivo integrato di orientamento che accompagni gli studenti fin dalla scuola secondaria di secondo grado, facilitando la transizione verso l'università. Questo dispositivo

includerà percorsi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) presso l'Università di Bologna, interventi di orientamento in entrata per agevolare l'inserimento degli studenti nel contesto accademico, e iniziative di orientamento in itinere volte a garantire continuità nel supporto e promuovere il benessere e il successo accademico lungo tutto il percorso formativo.

In sintesi, il progetto si propone di affinare e consolidare gli interventi di orientamento attraverso strumenti e percorsi mirati, garantendo un sostegno efficace agli studenti lungo tutte le fasi della loro carriera accademica. Questo approccio mira non solo a contrastare il fenomeno dell'abbandono universitario, ma anche a favorire il benessere e il successo personale e professionale degli studenti, contribuendo a massimizzare l'impatto positivo dell'investimento sociale nell'istruzione universitaria.

Metodologia

Per ottenere una comprensione approfondita dei fattori che influenzano il successo accademico e la prevenzione dell'abbandono universitario, l'approccio dei mixed methods si configura come il più adeguato. Tale approccio, come sottolineato da Creswell e Plano Clark (2007), permette di esplorare l'oggetto di studio in maniera esaustiva, combinando dati qualitativi e quantitativi. I mixed methods hanno trovato applicazione in ambiti diversificati delle scienze del comportamento, dagli studi sulla leadership (Stentz, Plano Clark, & Matkin, 2012), alla progettazione ingegneristica (Abowitz & Toole, 2010), fino al counseling psicologico (Hanson et al., 2005). La loro capacità di integrare diverse prospettive rende questo approccio particolarmente utile per analizzare fenomeni complessi come quelli legati al successo accademico.

Nel contesto del progetto, tale metodologia consente di combinare una lettura qualitativa dei bisogni e delle difficoltà degli studenti iscritti all'Università di Bologna, nonché del personale amministrativo coinvolto nella gestione dell'orientamento, con una lettura quantitativa dei dati raccolti tramite questionari. Gli strumenti qualitativi, quali interviste semi-strutturate e focus group, saranno rivolti sia agli studenti che al personale amministrativo, al fine di esplorare più a fondo le loro esperienze e percezioni. Parallelamente, i questionari integreranno scale validate dalla letteratura internazionale con nuovi item sviluppati ad hoc, calibrati sui bisogni specifici individuati nel progetto.

La raccolta dei dati e lo sviluppo del progetto saranno realizzati all'interno dell'Università di Bologna, in stretta collaborazione con il Settore Orientamento, tirocini e mobilità internazionale (ASES). Questo approccio collaborativo garantirà che gli strumenti e le analisi siano strettamente aderenti al contesto accademico dell'Ateneo, facilitando l'implementazione di interventi mirati ed efficaci. L'obiettivo finale è ottenere una visione integrata e multidimensionale dei fattori che incidono sul successo accademico, per progettare azioni strategiche in grado di rispondere alle necessità emergenti degli studenti e del personale universitario.

Risultati attesi

L'utilizzo dell'approccio mixed methods, integrando dati qualitativi e quantitativi, ci permetterà di ottenere una comprensione più profonda e affidabile delle esigenze e delle difficoltà incontrate dagli studenti, nonché delle sfide affrontate dal personale amministrativo nell'organizzazione e gestione dei percorsi orientativi. I risultati attesi includono l'identificazione di risposte mirate a tali necessità, che tengano conto delle azioni già implementate dall'Università di Bologna, incluse le innovazioni digitali e organizzative. Inoltre, ci si aspetta di estendere le azioni orientative, includendo percorsi specifici nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), per rafforzare il collegamento tra scuola secondaria di secondo grado e università. Un altro risultato previsto è la revisione e l'ottimizzazione degli strumenti orientativi già sviluppati, che verranno resi più mirati e personalizzati in base all'anno di frequenza e alle esigenze specifiche degli

studenti. Questi strumenti, una volta validati, saranno utilizzati stabilmente nei percorsi orientativi offerti dall'Ateneo. È realistico ipotizzare che il progetto porterà anche alla implementazione di piattaforme digitali per il supporto continuo agli studenti, nonché alla sostanziale revisione e miglioramento degli strumenti online già presenti.

Implicazioni teoriche/applicative

Le implicazioni pratiche del progetto sono strettamente legate al processo di revisione, validazione e personalizzazione degli strumenti e delle proposte già sviluppate. In primo luogo, la validazione permetterà di consolidare l'efficacia di tali strumenti, garantendo che siano basati su evidenze empiriche robuste e rispondano alle necessità reali degli studenti e del personale coinvolto nei percorsi di orientamento.

La revisione degli strumenti attuali consentirà di affinare le proposte orientative, tenendo conto delle esperienze maturate e dei feedback raccolti nelle precedenti applicazioni. Questa fase permetterà di individuare eventuali criticità e migliorare i contenuti e le modalità di erogazione delle attività orientative.

Inoltre, la personalizzazione degli strumenti sarà cruciale per specificare e differenziare le proposte in base all'anno di frequenza degli studenti e alle loro specifiche necessità accademiche e personali. Ad esempio, saranno progettati interventi differenziati per studenti al primo anno, con un focus sulla transizione e sull'adattamento, e per studenti degli anni successivi, concentrandosi sul completamento del percorso formativo e sulla preparazione al mondo del lavoro.

Infine, il progetto contribuirà all'implementazione di un sistema orientativo stabile e integrato, che potrà essere utilizzato come modello replicabile anche in altri contesti accademici. L'adozione di strumenti e piattaforme digitali validate permetterà non solo di ottimizzare le risorse dell'Ateneo, ma anche di garantire un accesso più ampio e inclusivo ai servizi orientativi, promuovendo un supporto continuo e mirato per tutti gli studenti. Questo approccio favorirà una gestione più efficace delle criticità legate al successo accademico e contribuirà a ridurre i tassi di abbandono universitario.

Bibliografia

- Abowitz, D. A., & Toole, T. M. (2010). Mixed method research: Fundamental issues of design, validity, and reliability in construction research. *Journal of Construction Engineering and Management*, 136(1), 108-116.
- Creswell, J. W., & Plano-Clark, W. L. (2007). *Designing and conducting mixed methods research*. Thousand Oaks, CA: Sage.
- Eurostat (2016). Eurostat regional yearbook. Available on: <https://ec.europa.eu/eurostat/documents/3217494/7604195/KS-HA-16-001-EN-N.pdf/76c007e9-6c1d-435a-97f8-e5ea700aa149?t=1473164527000>
- Hanson, W. E., Plano Clark, V. L., Petska, K. S., Creswell, J. W., & Creswell, J. D. (2005). Mixed methods research designs in counseling psychology. *Journal of Counseling Psychology*, 52(2), 224-235.
- Honicke, T., & Broadbent, J. (2016). The influence of academic self-efficacy on academic performance: A systematic review. *Educational Research Review*, 17, 63-84.
- Hussar, B., Zhang, J., Hein, S., Wang, K., Roberts, A., Cui, J., Smith, M., Bullock Mann, F., Barmer, A., & Dilig, R. (2020). *The Condition of Education 2020 (NCES 2020-144)*. U.S. Department of Education. Washington, DC: National Center for Education Statistics. Retrieved from <https://nces.ed.gov/pubsearch/pubsinfo.asp?pubid=2020144>
- Rufai, A. U., & Rashid, A. B. M. (2015). Developing a sustainable practical model of graduate employability for higher education. *International Journal of Education and Literacy Studies*, 3(1), 42-51.

- Schneider, M., & Preckel, F. (2017). Variables associated with achievement in higher education: A systematic review of meta-analyses. *Psychological bulletin*, 143(6), 565.
- Stentz, J. E., Plano Clark, V. L., & Matkin, G. S. (2012). Applying mixed methods to leadership research: A review of current practices. *Leadership Quarterly*, 23(6), 1173-1183. 4
- Terzaroli, C. & Oyekunle, Y. (2019): "Career service as a measure to support employability: A comparison between the university of Florence and the University of Lagos", *Andragoška spoznanja/Studies in Adult Education and Learning*, 25(1), 89-110.

Piano di attività:

L'assegnista, in collaborazione con il gruppo di ricerca e sotto la supervisione del tutor, sarà coinvolto nelle seguenti fasi di attività:

Prima fase - Analisi della letteratura e definizione del disegno di ricerca

- Predisposizione del piano di ricerca e definizione degli obiettivi specifici del progetto;
- Approfondimento e confronto degli approcci teorici e metodologici relativi ai bisogni degli studenti iscritti a lauree triennali, magistrali o a ciclo unico, con particolare attenzione ai modelli di competenze per la gestione della carriera;
- Ricerca e selezione di scale validate presenti nella letteratura di riferimento per l'analisi dei fattori legati al successo accademico e alla prevenzione dell'abbandono universitario;
- Revisione degli strumenti esistenti e predisposizione di strumenti quali-quantitativi aggiornati (es. questionari, focus group e interviste semi-strutturate), targettizzati in base alle esigenze emerse e agli anni di frequenza degli studenti.

Seconda fase - Implementazione

- Collaborazione con ASES - Settore Orientamento, tirocini e mobilità internazionale, per garantire un allineamento con le politiche e le pratiche orientative dell'Ateneo;
- Gestione dei contatti e dei rapporti con le istituzioni scolastiche, i Dipartimenti dell'Ateneo e gli stakeholder territoriali coinvolti nella ricerca;
- Conduzione dei focus group con studenti e personale amministrativo dell'Università di Bologna, finalizzati alla raccolta di dati qualitativi;
- Formazione e supporto ai tutor universitari coinvolti nel progetto, al fine di facilitare l'implementazione degli strumenti e delle attività;
- Predisposizione e somministrazione dei questionari, raccolta dei dati quantitativi e qualitativi mediante interviste e strumenti digitali;
- Inserimento e analisi dei dati raccolti, utilizzando software e strumenti specifici per l'analisi qualitativa e quantitativa;
- Stesura di un report finale con i principali risultati, comprensivo della versione digitalizzata e ottimizzata degli strumenti sviluppati e/o rivisti;
- Restituzione dei risultati principali agli stakeholder coinvolti, con focus sull'applicabilità pratica degli strumenti proposti;
- Redazione di contributi scientifici basati sui risultati della ricerca, da presentare in contesti accademici e/o pubblicare in riviste specializzate.